

ANNO SANTO 1975

MONTEPIESI

MENSILE

MARZO

Anno 6 n° 3

Responsabile: Franci Sac. Mauro
2 u. S. Michele Arcangelo

Sped. in abb. post. gr. III/70

Redazione, CETONA

Amministrazione

LAZZERI p.a. Leo, 4 v. dei Fiori

Aut. Tribunale Montepulciano n. 141/1642-69

c.c.p. 5-27665 SARTEANO

Più o meno sentiamo tutti l'esigenza d'una parola che, scendendo nell'intimo dell'anima, ci riannimi e sollevi, ci sostenga e illumini nel difficile, a volte duro, cammino d'ogni giorno.

Parola che è nutrimento

E' così che la parola di Dio diventa anche « **nutrimento** », perché essa non è una parola qualsiasi, detta da chiunque. Chi ci parla, attraverso la Scrittura, è **uno che ci conosce** e, conoscendoci, sa quello che ci deve dire: **Dio ci conosce dal dentro; egli ci ha fatti**. Per questo le parole di Dio sono contemporaneamente **sue e nostre** perché sono dette « **per noi** ». Come se noi le volessimo dire a noi stessi.

Cristo non è un personaggio del passato

Cristo è **uomo**; è venuto tra noi; è nato in mezzo a noi, per essere uno di noi. Egli ha vissuto la nostra realtà umana.

Cristo sa come parlarci, quando parlarci.

Cristo non è un personaggio del passato: egli è **l'eterno vivente**. E' vivo nella comunità dei credenti, nella Chiesa che è il suo corpo. La sua parola non è morta: non è semplicemente il ricordo di ciò che disse duemila anni fa. La fede dei credenti si fonda su questa parola.

Il medesimo Spirito, lo Spirito che ha fatto dire a Cristo le parole di vita che leggiamo nel Vangelo, oggi ancora anima la comunità dei credenti.

Quando i cristiani si riuniscono nella messa non sono semplicemente lettori o uditori di bei testi scritti nel passato. Sono un corpo vivo, animato dallo Spirito; fortificati dalla parola di Dio, devono tradurla in vita reale e annunciarla agli uomini del mondo intero.

Annunciamo la tua morte, Signore!



Gesù. Nacque in una stalla, morì spogliato di tutto, volle vivere ricco della sua povertà: no oro, no esercito, no potenti dalla sua parte. Si senti con le spalle al sicuro; si era abbandonato nelle mani del Padre.



Gesù. L'incarnazione della non violenza: l'uomo disarmato che disarmava. Si schierò dalla parte dei deboli: i fanciulli, i poveri, i peccatori. Lasciò ai suoi un solo comando: amatevi, amate tutti anche i nemici. Egli diede la sua vita, perché sulla terra fiorisse la pace, che si chiama comunione fra Dio e l'uomo, fraternità fra tutti gli uomini.

Proclamiamo la tua risurrezione

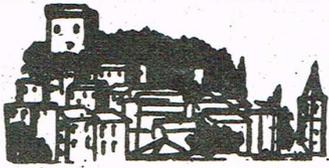


Gesù. Una vita a pieno tempo per Dio e per gli uomini. Un programma controcorrente: « Non sono venuto per essere servito, ma per servire ». Un esempio scomodo: « Vi lavo i piedi perché anche voi facciate altrettanto ».



Gesù. Amò chi lo tradiva, riabbracciò chi l'aveva rinnegato, diede la sua vita a chi l'aveva rifiutato, perdonò chi lo mise in croce, offrì la sua vita al Padre per farsi strumento di perdono e di riconciliazione fra Dio e gli uomini.

in attesa della tua venuta.



SARTEANO 2000

REDAZIONI: CENTRO SOCIALE per la cronaca cittadina - CONSIGLIO PASTORALE per temi socio-religiosi

È TORNATO IL PIANO REGOLATORE

Ci risulta che da oltre un mese è stato restituito al Comune da parte degli Organi Regionali il PIANO REGOLATORE, al quale sarebbero state apportate notevoli modifiche con forte riduzione delle aree fabbricabili. Uno strano silenzio ha circondato piuttosto a lungo l'avvenimento, poi sono trapelate le prime indiscrezioni. Corrono voci che sarebbero sorti contrasti tra le due forze politiche di maggioranza che amministrano il nostro Comune circa le scelte di tali aree: una parte vorrebbe respingere il Piano così come è stato ristrutturato, mentre l'altra vorrebbe adottarlo per risolvere una buona volta il problema di questo strumento urbanistico che si trascina ormai da anni. Sappiamo che sono in corso riunioni informative tra amministratori e rappresentanti delle sezioni politiche per una approfondita valutazione del documento prima che sia presentato in Consiglio Comunale.

Le elezioni nelle scuole

elementari

Ecco i risultati delle elezioni per gli Organi Collegiali.

CONSIGLIO DI CIRCOLO - Su circa 500 genitori interessati (Materna e Elementari) hanno votato 279. L'unica lista presentata ha avuto 209 voti con queste preferenze ai candidati locali: AMARINO MORGANTINI n.72, FRANCO SARTEANESI n.38, ALBERTO PIETRELLA n. 32. Le schede bianche sono state 27, quelle nulle 43.

CONSIGLI DI INTERCLASSE - Su 399 genitori interessati (solo Elementari) hanno votato 276. Questi i rappresentanti dei genitori eletti con accanto i risultati (il primo numero si riferisce ai genitori aventi diritto al voto nella classe del figlio, il secondo a quanti hanno votato, il terzo ai voti riportati dall'eletto):

- I-A : Quattri Resalba (31 - 18 - 13)
- I-B : Morgantini Ilia (32 - 27 - 17)
- II-A : Perugini Angela (38 - 19 - 13)
- II-B : Battistoni Umberto (32 - 22 - 11)
- 3-A : Rappuoli Maria Luisa (40 - 35 - 26)
- 3-B : Pascucci Quinto (38 - 29 - 21)
- 4-A : Marzecchi Maria Luigia (32 - 18 - 14)
- 4-B : Pompili Giuliana (31 - 29 - 14)
- 4-C : Grifoni Rita (32 - 23 - 16)
- 5-A : Santoni Albo (35 - 25 - 14)
- 5-B : Pellastrini Anna (36 - 22 - 16)
- 5-C : Ressi Silvano (22 - 9 - 6)

Le schede bianche sono state 31, quelle nulle 30. Su 110 genitori della Materna, 20 votanti.

medie

Ecco i risultati delle elezioni degli Organi Collegiali.

CONSIGLIO DI ISTITUTO - Su 229 genitori iscritti hanno votato 198 con una percentuale dell'86,45%. I voti nulli sono stati 28, le schede bianche 11. Questi i genitori eletti (tra parentesi i voti riportati): FE' MARIO (70), BOLOGNI CARLO (54), GORI UMBERTO (41), MANTOVA SALVATORE (28).

CONSIGLIO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI - Genitori eletti: OTTAVIANI IDALGO (59), RAPPUOLI DI NO(47) membri effettivi, FALERI DINO (37), CIONCOLONI GIOVANNI (37) membri supplenti.

CONSIGLI DI CLASSE - Votanti 206 su 234 -88,03%.

- I-A : Pierini Luigi (17), Santoro Rocco (8), Severini Fernanda (8), Gori Umberto (4).
- 2°A : Russotto Giuseppe (14), Verni Carlo (11), Favi Dino (7), Galletti Valeriani Oria (3).
- 1°B : Cioncoloni Agostino (19), Chilla Franco (10), Batti Giuliana (10), Dionori Serafino (10)
- 2°B : Pollastrini Anna (16), Buoni o Del Buono Silvio (9), Zazzeri Mantova Rosella (9), Fé Mirrella (8).
- 3°A : Bogni Carlo (10), Faleri Dino (9), Fé Silvio (9), Russotto Matteo (8).
- 3°B : Cioncoloni Giovanni (19), Morgantini Marino (19), Fastelli Aldo (2).

Il Consiglio Regionale ha recentemente deliberato la suddivisione della Toscana in 49 distretti scolastici. Ecco i 44 MUNI compresi nel distretto 44



La Toscana in 49 distretti scolastici

Distretto n. 44 - Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda;

FATTI e PERSONE



personaggi della medicina



Il nostro concittadino, prof. Paolo Gentilini ha pubblicato recentemente il più importante studio sul fegato apparso in Italia negli ultimi decenni.

Ha pure concesso un'intervista alla nota rivista medico-scientifica "ANNALI RAVASINI". In questa intervista ha fatto il punto sulla funzionalità epatica degli enzimi che circolano nel sangue.



JOHN DALE LOPEZ

Un nostro lettore: John Dale Lopez, genero di Angelo Morgantini, ci ha comunicato una sua promozione nel campo della "rianimazione", nella sua qualità di medico della Marina degli Stati Uniti.

Pubblichiamo una sua foto facendogli i migliori rallegramenti.

LA FILARMONICA rinasce?

Giovedì 13 Febbraio nella Sala del Consiglio Comunale si è svolta l'assemblea dell'antica società filarmonica locale. Erano presenti i Consiglieri, i Musicanti e gli allievi. Era bello vedere giovanissimi e "matusa" prendere la parola sulla musica, un'arte che suscita alti sentimenti in ogni animo sensibile. E tanto più è bello vedere queste cose oggi, in un mondo in cui sempre più si sente il bisogno di tornare alle cose semplici, cose di un tempo, troppo presto abbandonate.

L'Amministrazione Comunale ha confermato la sua disponibilità piena per una sempre migliore e decisa ripresa del Corpo Bandistico, assicurando un più congruo stanziamento in favore della scuola di musica. Il maestro Vicari ha confermato la sua buona volontà, e tutti i musicanti e gli allievi hanno aderito con rinnovato entusiasmo alla ripresa delle attività. I Musicanti hanno nell'occasione rinnovato il proprio Consiglio e sono stati eletti: dell'Agnello Guerriero, Morgantini Amarino, Fè Silvio, Mancini Ugo, Borgna Giorgio.

Hanno già avuto inizio, con la partecipazione di una quindicina di allievi, le lezioni gratuite di musica, tutti i martedì e i giovedì alle ore 16,30 presso il Centro Sociale (Palazzo Comunale). Le lezioni sono aperte a tutti. Sono già iniziate anche le prove della banda che si prepara alle tradizionali uscite di cui la prima sarà quella del Venerdì Santo.

 Il Circolo Enal ci comunica che per il 19-20 Aprile organizzerà una gita sociale con il seguente itinerario: SARTEANO-BOLOGNA-VENEZIA - TRIESTE (Cena e pernottamento) TRIESTE -REDIPUGLIA - UDINE - UDINE - BOLOGNA -SARTEANO.....

Giochi della gioventù



Anche quest'anno è stato accettato dai responsabili della scuola media ed elementare e del Comune l'invito a partecipare ai Giochi della Gioventù da parte del CONI.

Alla riunione che tali responsabili hanno già avuto mercoledì 19 Febbraio ha partecipato anche il rappresentante del CONI Mancini Mario, che qui a Sarteano riveste anche la carica di allenatore della squadra di calcio.

In questa riunione è stato deciso che i nostri ragazzi potranno partecipare a cinque specialità: ATLETICA LEGGERA; CORSA CAMPESTRE; PATTINAGGIO; TENNIS DA TAVOLO; NUOTO.

Il comitato chiede una collaborazione anche a tutti coloro che hanno una certa esperienza in alcune specialità (pattinaggio e nuoto). Fin da ora esprimiamo i nostri migliori auguri per una serena e leale partecipazione.

ENAL

Il giorno 2 Febbraio 1975 è stata convocata l'assemblea dei soci del Circolo Enal per il rinnovo del Consiglio e del Collegio Sindacale poichè era scaduto il mandato avuto due anni fa. Dopo vari interventi da parte dei soci è stato proposto che rimanesse in carica per un altro anno il Consiglio come i Sindaci revisori. Dato che il regolamento lo permette, tale proposta è stata mandata a votazione ed è stata approvata all'unanimità.

Dai vari interventi è stato pure elogiato l'operato dell'attuale Consiglio che così è rimasto immutato.

... ANCHE GLI ARBITRI VANNO IN PARADISO !!!



di M. PLACIDI

* * * * *

Il tema che sociologi di tutto il mondo dibattono su presunte o talvolta reali differenze che evidenziano barriere d'incomprensione fra il Nord ed il Sud è purtroppo attuale anche nello sport ma quello che più è criticabile è che esso si manifesti nell'ambito di una stessa provincia.

Parto da questa premessa non per alimentare polemiche verso alcuno ma per constatare che anche nello sport dilettantistico accadono fatti e cose che fanno pensare che solo la preordinazione degli uni e delle altre possa modificare il normale svolgersi degli eventi.

Infatti dopo la sconfitta per 1 a 0 di Torrita anche se la tifoseria l'aveva assorbita surriscaldandosi leggermente l'ulteriore 1 a 0 di Montepulciano, decretato da un arbitraggio parziale e fantasioso, non è stato assorbito da molti ed è ovvio che essendo il Direttore di Gara colui che designa gli arbitri gli è stata rivolta una rumorosa contestazione.

I fulmini del Giudice Sportivo hanno colpito pesantemente ma ciò più che punire la Società evidenzia quanto anche nel giro ristretto del campionato di 3a categoria sia possibile avere figli e figliastri e che come i primi godano, perché più vicini alla mamma, tutti i privilegi e la comprensione anche quando sbagliano mentre i secondi, che fra l'altro fanno più sacrifici, abbiano se mancano punizioni esemplari.

È ovvio che i puniti sono dopo additati da tutti ed è per questo che la tifoseria Sartheanese gode di una immeritata fama anche se in campi come Torrita, prima, e Chianciano, dopo, ha dato prova di una eccezionale maturità sportiva e civile educazione.

Noi, e ritengo di interpretare il pensiero dei Dirigenti e dei tifosi, non vogliamo privilegi ma desideriamo che i dilettanti vengano trattati da dilettanti senza che alcuni settori ricalchino le orme delle divisioni superiori dove non passa domenica che decisioni di pura fantasia modificano risultati alimentando disordini gravi fino a compromettere l'ordine pubblico già in pericolo per altri episodi.

Gli Organi Provinciali debbono dimenticare uno sporadico deplorabile episodio accaduto in passato perché da Sartheano vogliamo dimostrare che la Dirigenza dell'OLIMPIC attuale, mercé la propria preparazione ed esperienza in settori ben più importanti e complessi del calcio, può ed intende gestire Società e squa-

che ciò avvenga lavori con serenità e rinvogga manovre che danno adito alla contestazione e talvolta alle reazioni dei tifosi.

Noi per motivi logistici non abbiamo la possibilità di ossequiare Arbitri e Dirigenti Federali settimanalmente ma non per questo ci manca il senso del massimo rispetto e della stima per le istituzioni e per gli Organi preposti sempreché questi tengano presente che non è 20 anni di partecipazione ininterrotta ai vari Campionati che fanno stimare una Società ma è il materiale umano ed intellettuale di cui essa dispone al livello del Direttivo della stessa.

Vogliamo solo che lo Sport, anche se di calcio trattasi, sia Sport e come tale inteso e praticato e che esso unisca e non divida in bellicose fazioni perché il condizionare lo stesso con mezzi non atletici e decisioni prese fuori dal terreno di gioco è solo il perseguire una fine che distrugge lo Sport stesso!

La strada sino ad oggi percorsa è questa!! Cerchiamo con buona volontà di tutti di ritornare sulla rotta che fu monito di vita del Barone DE COUBERTIN!!!

* * * * *

CLASSIFICA GENERALE dopo la 16a Giornata:

AVIS MONTEPULCIANO	P	28	F	40	S	5
U.S. TORRITA		25		39		12
G.S. S. QUIRICO		21		29		13
A.C. OLIMPIC		20		33		14
S.P. ACQUAVIVA		18		21		20
S.P. PIENZA		13		17		14
S.P. CHIUSI		13		18		28
U.S. MONTALCINO		8		18		33
U.S. ABBADIA M.		7		21		52
A.C. CHIUSI		7		12		57

* Piacevole nota di cronaca è il constatare che il nostro BORGNA conduce la classifica dei cannonieri con 13 reti che potevano essere 15 se non avesse scambiato un ciuffo d'erba per il pallone!

* * * * *

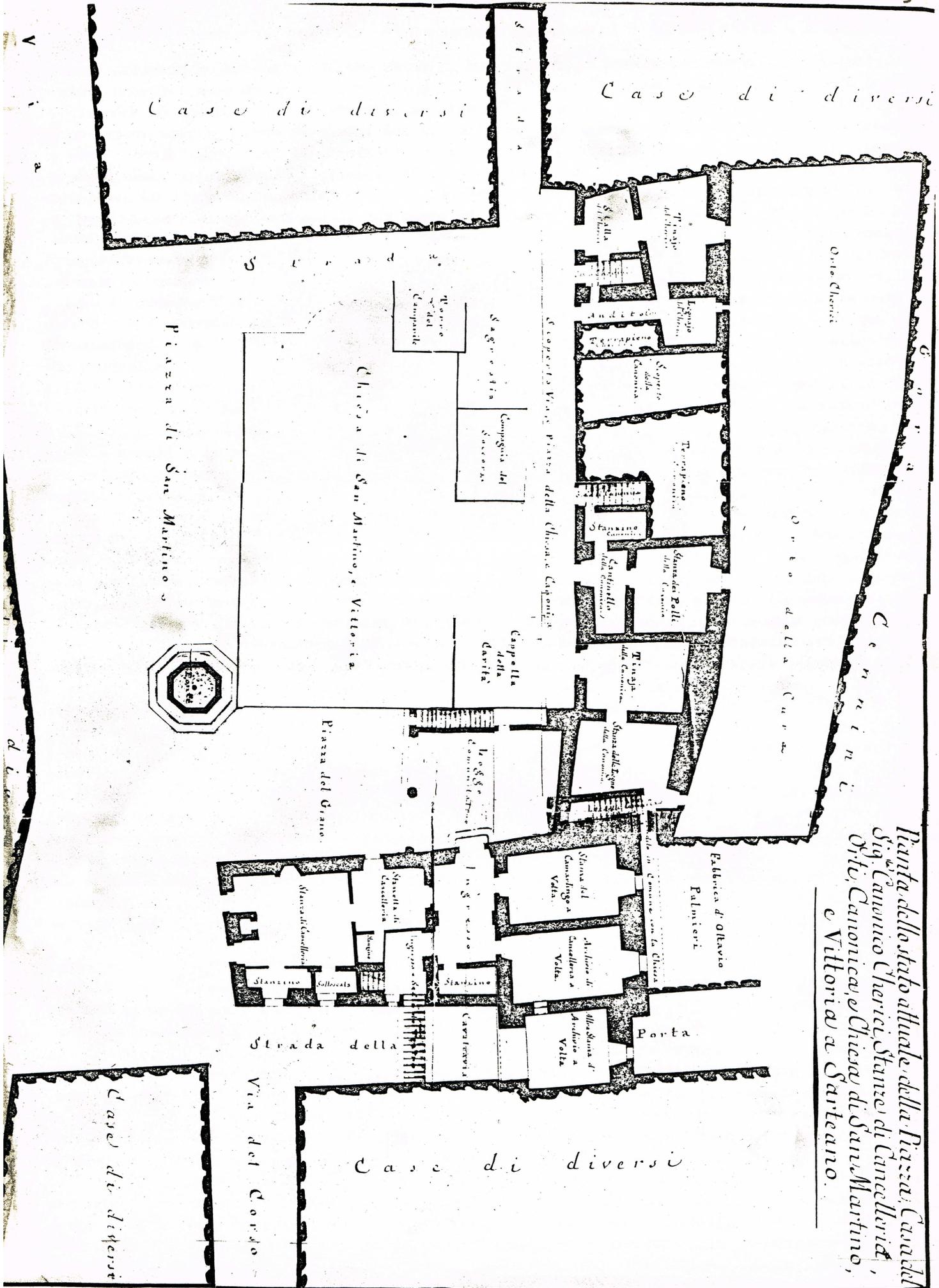
Si informa che il data 5 APRILE 1975 l'Associazione Calcio OLIMPIC organizza la 1a EDIZIONE DEL PREMIO NAZIONALE "LO SPORT".

Hanno già dato la loro adesione: BERNACCA - LO BELLO - VALCAREGGI - PIOLA - FRAJESE - LA PATTUGLIA ACROBATICA NAZIONALE - CAMPANATI ed altri personaggi dello Sport nazionale.

Alla serata parteciperanno i giornalisti sportivi dei maggiori quotidiani d'Italia e sarà ripresa dalla Televisione.

PRO MONTEPIESI

Cechi Chiarino - Baldi Inna - Fatighenti Natale - Morgantini Mario e Irma - Crezzini Maria Pia - Giannini Adelfo - Marabissi Mario - Luciolli Giorgio - Grifoni Homs - Ricci Virgilio - Favi Orlanda - Marcantonini Emilia - Favi Alfredo - Favetti Silvio - Pansolli Francesca in memoria del marito Nello Fanciulli - Bugni Pacchierini Zaira in memoria dei suoi morti - Rossi Enzo - Cappelli Paolo - Palazzi Lina - Cioli Maria - Nardelli Giuseppe - Rinaldi Lorenzo - Rossi Santino - Rappuoli Ottorino.



Planta dello stato attuale della Piazza. Caselli del Sig. Canonico Chierici, Stanze di Cancellaria, Orto, Canonica, Chiesa di San Martino, e Vittoria a Sarteano.

LA PIAZZA PRINCIPALE DI SARTEANO PRIMA DEL 1841. (Per gentile concessione di Don Giacomo Benatti, Archivista della Curia Vescovile di Chiusi)

SARTEANO e la sua preistoria: LA GROTTA dell'ORSO

6

La richiesta di un nastro lettere alla redazione di Montepiesi ha riaperto un problema forse un pò dimenticato dalla popolazione. Mario Patanè ci chiede: "Da un pò di tempo mi sono posto un problema: dove porta o finisce la famosa "Grotta dell'Orso"? Da chi e quando fu scoperta? Quanto è lunga? Mi sono posto questi interrogativi perchè interessandomi a questa grotta ho domandato informazioni ai miei amici e uno mi diceva che terminava al Castello, l'altro invece che era crollato tutto. Per questo mi sono rivolto a Montepiesi, il giornale del paese, per avere più chiarimenti." Crediamo di poter soddisfare il nostro amico con un'ampia documentazione curata dal Mt. FRANCO FABRIZI, noto in tutto il paese per la sua conoscenza e esperienza in questo campo.

***Rispondo con piacere alle domande poste e afferro al volo l'occasione per dare altre notizie sulla storia della grotta e delle sue scoperte. Il nome originale era "Grotta del bosco Villa Contucci", al quale si aggiunse quello di "grotta dell'Orso" vedremo poi il perchè. E' una cavità naturale con andamento sub-orizzontale, molto ac-



gnata di scavi, condotta dal prof. Maetzke, portò al recupero di numerosi frammenti di vasi, purtroppo non ricostruibili, ma interessanti perchè risultarono appartenere alla civiltà del bronzo (eneolitico) e mostrarono il loro stretto legame e analogia con la civiltà della non lontana Belverde. Dopo alcuni anni, (1957-58) mosso da ve-

cidentato, che si sviluppa tra grossi blocchi travertinosi in un susseguirsi di ampie sale, stretti cunicoli, pozzi e labirinti franosi. La sua massima lunghezza in linea retta e lungo il suo asse principale (direzione Ovest-Sud-Ovest) è di m. 110; considerando invece tutte le sue diramazioni secondarie si arriva a diverse centinaia di metri. La profondità massima è molto modesta (poco più di 25m.), dato che ha uno sviluppo prevalentemente orizzontale. La fantasia popolare le ha sempre attribuito una comunicazione con il Castello del paese; ma la completa esplorazione della cavità ha dimostrato che ciò è impossibile, sia perchè si sviluppa, in modo naturale, nel duro travertino, sia per la direzione del suo asse che non concorda con quella verso il paese. Ciò non significa che il nostro Castello fosse privo di sotterranei; questi esistevano sicuramente e si sviluppavano a raggiera dirigendosi sia verso l'abitato che verso la campagna, ma avevano il loro termine logico ai piedi del rilievo collinoso su cui sorge il Castello e la parte antica del paese stesso. Ma se il legame storico con il medioevo non è così entusiasmante come la fantasia vorrebbe, ben più interessanti sono le testimonianze preistoriche che la grotta ha saputo mantenere per secoli nell'oscurità e nel silenzio ovattato, rotto solo dal lento stillicidio della volta e dal fruscio dei pipistrelli. Nel 1953-54 (quando si conosceva solo l'ingresso alla grotta, cioè quello posto sotto il "belvedere" della villa), il Comm. Domenico Bandini aveva segnalato alla Sovrintendenza alle antichità la presenza, nella parte iniziale della caverna, di frammenti di ceramica. La campa-

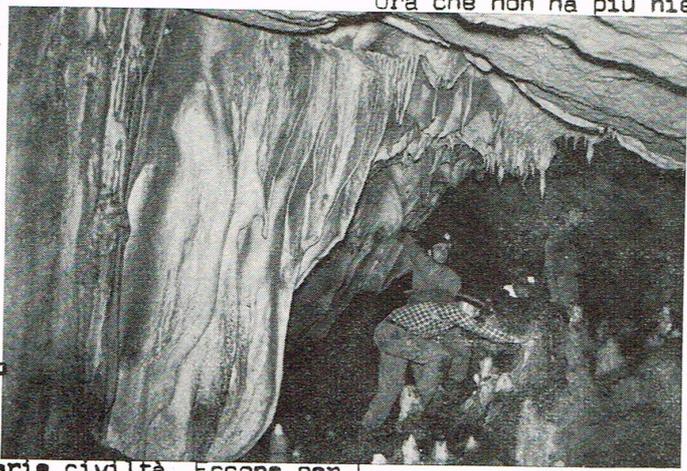
ra passione, io ebbi l'idea di fondare un gruppo speleologico. Trovai altri ragazzi del paese che avevano la mia stessa passione. Ci organizzammo, riunimmo i nostri magri risparmi, acquistammo le attrezzature necessarie; quando mancavano i mezzi suppliva la passione e l'ingegno. Imparavamo a nostre spese un'infinità di cose e l'entusiasmo cresceva con l'esperienza. Ci piaceva misurare le nostre forze con gli ostacoli, conoscere un mondo nuovo e misterioso; dopo una discesa su fune o una lunga striscia tra rocce e fango, la migliore ricompensa era poter ammirare il gioco di luci e ombre delle stallattiti e sostare, soli con i nostri pensieri, in quel silenzio affascinante. Esplorammo tutte le cavità della zona (oltre 20); ma spesso tornavamo alla grotta della villa. Fu così che in una diramazione più profonda di questa (novembre 1958, partecipanti io, mio fratello Fabio, Umberto Boccacelli, Nedo Terrosi, Giorgio Morgantini), scoprimmo lo scheletro fossile di un "ursus speleus" (Orso delle caverne). Una specie estinta da migliaia di anni, di dimensioni enormi, oltre 2,50 m. alla spalla, con denti da carnivoro, che trascorreva buona parte della vita nel buio delle caverne. Il nostro era uno dei pochi ritrovamenti avvenuti nell'Italia centro-meridionale. I resti furono recuperati e trasferiti all'Istituto di zoologia di Roma, furono datati a 25000 anni a.c.

Dopo tale scoperta la grotta prese il nome che ha ora; nell'occasione conoscemmo esperti speleologi romani con i quali partecipammo a importanti spedizioni nelle più profonde grotte del Lazio e Abruzzo. L'anno dopo (1959) ini-

ziammo il rilevamento topografico della grotta. Fino ad allora si conosceva un unico ingresso e la grotta terminava con un laghetto che allora aveva acqua alta e limpida e oggi è ridotto ad una misera pozzanghera fangosa. Fu in una delle innumerevoli (circa 300) escursioni, che facemmo una nuova scoperta. Eravamo io, mio fratello Fabio, Nedo Terrosi, Giorgio Morgantini, Gianni Natalicchi, Vezio Battistelli. In un lato della parete terminale, scoprimmo una stretta fessura che serpeggiava tra enormi blocchi franati, riuscimmo, dopo numerosi tentativi, a passare; ci trovammo in ampie sale sconosciute dove non c'era traccia di paesaggi recenti. Eravamo i primi a penetrare, dopo centinaia di anni: in un angolo c'erano cocci, vasi spaccati e interi, oggetti, ossa di animali e umani; le pareti erano candide e immacolate, ornate dalle mille forme capricciose delle concrezioni. Difficile esprimere il groviglio di sensazioni provate in quel momento: stupore, meraviglia, curiosità, indecisione sul da farsi. Denunciammo alle autorità la scoperta, a stento fummo creduti, ci venne in aiuto l'interessamento del Com. Bandini. Venne finalmente il prof. Radmilli dell'Istituto di Antropologia e Paleontologia di Pisa per assumere la direzione dei lavori di recupero e scavo. Alcuni di noi fecero gli operai nelle varie fasi di lavoro. In campagne di scavo successive (1960-61-62), tutto fu recuperato, studiato, pubblicato. I reperti furono portati parte a Pisa e parte a Firenze. Fu accertato che la grotta aveva un altro ingresso del tutto indipendente dal primo e richiusosi in epoca romana. Infatti era impossibile ai primitivi penetrare attraverso la frana da noi superata, che infatti risultò assolutamente priva di tracce preistoriche. Lo calizzammo il nuovo ingresso e lo riaprimmo dall'interno. Nella parte più pianeggiante e meno sconvolta fu fatto un grande scavo stratigrafico, per accertare la successione delle varie civiltà. Eccone per sommi capi il risultato: 1°) Lo strato più profondo risultò appartenere alla civiltà del neolitico (pietra levigata) medio, tipo di cultura detto Fiorano-Sasso con influssi danubiani. La datazione è di circa 6500 anni fa. Si praticava già agricoltura e pastorizia oltre che la caccia, erano sconosciuti i metalli, quindi si usavano oggetti di selce, osso, arenaria; i vasi di terracotta erano ornati con solcature incise, spesso riempite di sostanza rossa (ocra e cinabro); si praticavano riti funebri e propiziatori. Di questa civiltà non esistevano tracce

al vecchio ingresso scavato nel 1953. Perciò fu una scoperta importantissima anche perchè fu conferma del flusso di questa civiltà dall'Italia Settentrionale (Istria, Fiorano Modenese) all'Italia Centrale (Sasso, Lazio). 2°) Nello strato superiore si trovarono i resti della civiltà eneolitica e del bronzo, che inizia dai 5000 anni a.c. fino al IX sec. a.c. Unicamente alla pietra già si usava il rame, l'economia era basata su agricoltura e pastorizia, si usavano molti ornamenti e oggetti in osso, bronzo, ceramica, vasi di ogni tipo e forma. Questo tipo di civiltà era già molto ben conosciuto e studiato nell'insediamento di Belverde. 3°) Al di sopra di questi due strati e in superficie c'erano evidenti tracce della civiltà romana (anfore, cocci ecc.). Poi per frane e cedimenti, il secondo ingresso si era lentamente richiuso e la grotta aveva conservato intatte tutte le testimonianze preistoriche, fino al giorno della nostra penetrazione.

— La storia recente della grotta è molto più penosa e in contrasto col suo passato splendore. La notizia della scoperta le ha fatto subire l'assalto di tanti pseudo-speleologi che l'hanno solcata in tutti i sensi alla ricerca di quei tesori di cui avevano sentite parlare e che credevano inesauribili; non trovandovi altro si sono accaniti a spaccare stalattiti e stalagmiti. Poi è venuto l'assalto edilizio che l'ha stretta in uno spietato assedio di cemento e rifiuti; è salva per miracolo, solo perchè le costruzioni nella sua direzione si sono arrestate per cause fortuite o naturali.



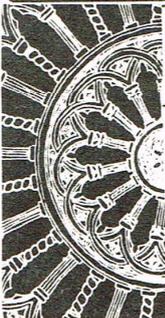
Ora che non ha più niente da dare, ora che difende la sua integrità dall'assalto turistico per mezzo delle sue frane minacciose che non la rendono sfruttabile, sembra che per lei sia tornata un pò di calma. Nei suoi meandri più nascosti e difesi da varie difficoltà, c'è ancora qualche limpido cristallo e qualche candida concrezione, qualche angolo di sogno immerso nel bu

io assoluto e nel silenzio profondo. Vivono in essa tuttora numerosi pipistrelli (di almeno 5 specie) utilissimi nella distruzione di insetti nocivi e oggetto di studi sempre più approfonditi. Speriamo che si sappia rispettare e conservare questo ambiente affascinante e unico; questo ponte tra il passato e il futuro del divenire umano.



QUARESIMA
E' SEMPRE

Tempo di riconciliazione



ANNO SANTO

grande occasione
di riconciliazione
e
rinnovamento



PROPOSTE.

Primo pellegrinaggio a Roma per la celebrazione del giubileo sarà domenica 13 aprile. Presso i parroci: informazioni, prenotazioni posto sul pulman versando lire 3500, prenotazione pranzo per chi lo desidera.

Settimana della Bibbia. Dal 16 al 23 marzo due giovani offriranno nelle case a tutti la possibilità di scegliere ed acquistare una copia della Bibbia per dare occasione più facile e un mezzo più a portata di mano a tutti di conoscere tutti i capitoli della storia dell'amore di Dio per gli uomini.

Venerdì 21 marzo, alle ore 21: per le vie del paese o in s. Francesco celebrazione della VIA CRUCIS con letture bibliche e riflessioni a più voci.

Venerdì 28 marzo: venerdì santo. Giornata di digiuno e sacrificio-contributo al

PROGETTO 804

— Per la profilassi e la cura dell'Oncocercosi, « **La cecità dei fiumi** » che, nel Mali, in alcune zone, investe il 70-80 per cento della popolazione. Medicinali per 3.000 casi.

Per ogni caso L. 7.000. Per un totale di 21.000.000.

Aborto: un tema più serio delle teste che lo discuteranno

Ma l'argomento, purtroppo, è già inquinato dall'ideologia. Chi vuole l'aborto è un vero democratico; chi non lo vuole è per l'autoritarismo. Non si disse del resto, subito dopo la caduta del regime, che se il fascismo aveva istituito l'Opera nazionale maternità e infanzia, conveniva senza indugio convertirla in Opera nazionale paternità e vecchiaia? Probabilmente il tema è assai più serio delle teste che dovranno discuterne. Ne fa dubitare il chiasso scomposto con cui si è preso a trattarne, come si trattasse del prezzo dei bovini.

Cesare Zappulli

René Bazin: « Non si possono strappare pagine dal libro della nostra vita, ma è necessario saper voltare pagina... e ricominciare a vivere! ».

Chi desidera fa avere il MONTE PIESI a parenti; amici sarteanesi fuori sede, ne dia l'indirizzo.

La veglia Pasquale in Parrocchia

Sabato 29 marzo: sabato santo.

Per chi crede ed ha preso sul serio la quaresima, sarà il momento di raccogliergli i frutti.

La celebrazione della resurrezione di Cristo sia anche celebrazione della nostra liberazione dal peccato.

Personalmente siamo stati liberati dal peccato col battesimo, quando abbiamo iniziato ad essere "nuova creatura" in Cristo. Durante la veglia pasquale insieme, come unica famiglia, rinnoveremo a voce alta, coscienti e convinti se ci siamo preparati, i nostri impegni del battesimo. Nel sacramento della confessione potremo ritrovare l'amicizia di Dio e con il prossimo per unirci poi in maniera vitale a Cristo nella comunione e.....andare avanti nella gioia. Questo sarà "fare Pasqua"; il resto (benedizioni nelle case, ulivo benedetto, uova benedette, processione del venerdì santo avrà significato e valore se ci sarà "questa" pasqua; altrimenti sarà manifestazione di una qualche religiosità, ma non di fede cristiana.

Per le confessioni: dalle ore 16 a san Lorenzo e s. Martino.

Dalle 21 alle 23 in s. Lorenzo. Alle ore 23 inizia la veglia pasquale e si spendono le confessioni.

ABORTO: Da anni è stata abolita la pena di morte per i delinquenti, in compenso, fra poco, avremo la legge che condannerà a morte gli innocenti.



COME L'ACQUA...

LA VITA... « è compagna all'acqua che vi è giù dalla montagna. Se la lasci passare ove je pare se spreca ne li fiumi fino al mare: ma se c'è chi la guida e la riduce e l'incanala verso l'officina, appena arriva smuove la turbina, diventa forza e si trasforma in luce ».

(Trilussa)

notizie in breve

► Gli studenti della 3^a media sez. A si rivolgono ai lettori per chiedere, a nostro mezzo, qualche notizia sull'attuale inquinamento a Sarteano, con particolare riferimento alla situazione dei piccoli corsi d'acqua.

► La tredicesima giornata di torneo di biliardo, che vede impegnati i migliori 22 giocatori di Sarteano trova la seguente classifica: al 1° posto Albianelli con 24 punti; al 2° Cioncoloni Bruno con 23 punti; al 3° posto Faleburle con 21 punti.

► Nella piazza di Fonte Vetriana è pronta la pietra commemorativa che sarà inaugurata sulla vetta del monte Cetona l'8 maggio festa della Montagna. Come i lettori ricorderanno la precedente targa era stata asportata da ignoti nella primavera del '74.

► Cominciano a giungere alcune risposte da parte delle autorità interpellate per ottenere aiuti per il restauro del Teatro. I nostri lettori e concittadini che attraverso la conoscenza di alcune persone pensano di poter portare un contributo, sono invitati a mostrare sollecitamente la loro collaborazione.

► Forse la scarsa sensibilità della popolazione e la conseguente scarsa pressione presso le autorità competenti hanno permesso che gli Uffici Distrettuali di Sarteano fossero definitivamente telti. Ci risulta che altri centri sono riusciti ad avere una contropartita e ad ottenere una ulteriore proroga per il mantenimento dell'unità distaccata (es. Gubbio). E' tardi piangere sul latte versato, ma la lezione serva almeno da esperienza per il futuro.

STATISTICA

NOZZE D'ORO: Marietti Marzilio e Cesarini Maria; Tistarelli Luigi e Fè Elena; Fatighenti Nello e Della Lena Margherita; Buoni Antonio e Tistarelli Maria.

NOZZE D'ARGENTO: Mangiavacchi Alberto e Poggiani Paola; Del Grasso Gino e Del Ticco Erina; Maccari Enzo e Giani Stella; Romagnoli Assuero e Pinzi Frine.

MATRIMONI: Magioni Luciano e Morviducci Lauretta; Ceccattoni Luigi e Rinaldini Lina; Crociani Adriano e Morgantini Ivana.

NATI: Rossi LEONARDO di Angelo e Tanganelli Lucia; Fontani ETTORE di Guido e Fabrizi Giuliana; Maccari GIANNI di Enzo e Massai Graziella; Zamperini MICHELE di Silvano e Burattini Simonetta.

MORTI: Martelli Giuseppe - Monelli Carmela in Margheriti - Moretoni Ferdinando - Vannuzzi Alfredo - Pellegrini Vittorio - Pasquini Maria ved. Parricchi.

TRIBUNA APERTA a proposito di fognature

Nel periodo postbellico città e paesi si sono notevolmente ampliati, quasi sempre in forma macroscopica, senza una precisa normativa, per cui le costruzioni sono sorte in maniera episodica caotica e frammentaria. E' nata quindi un'edilizia che voleva essere residenziale, ma in effetti essa è popolare od ultrapopolare con tutte le carenze del caso. Oggi finalmente pare che in un periodo di maggiore impegno e sollecitazione sociale e tecnico, le cose, salvo le solite eccezioni, vadano ad inquadrarsi in un sistema più serio e responsabile. Rimangono però da risolvere le carenze degli anni passati che sono strade, giardini, pubblica illuminazione, ma soprattutto FOGNATURE. Le fognature appunto, a mio modo di vedere, sono il problema più difficoltoso e più oneroso perchè i collettori degni di tal nome non sempre esistono e se esistono si trovano talvolta a quote altimetriche tali da non permettere l'allacciamento a gravità. Fare nuovi collettori non è una cosa facile per l'impegno economico e le difficoltà burocratiche. Per ovviare all'inconveniente è possibile ricorrere al sistema delle "fosse a depurazione biologica". Trattasi di costruzioni interraste in cemento armato costituite da una serie di camere tra loro collegate a mezzo di tubi. Le prime camere, destinate a contenere le materie solide e semiliquide sono denominate: "camere di chiarificazione". In esse la materia viene disgregata e resa liquida dal microbo anaerobio che sviluppa fuori del contatto dell'aria. Le acque poi passano nei "filtri nitrificanti" ove si depurano biologicamente dei germi patogeni (bacilli del tifo e del colera). Infine il liquido passa nelle "camere aerobiche" dove un'enorme quantità di microrganismi trasformano il liquido in nitrati e nitriti solubili. Il liquido così epurato può, a mezzo di piccola elettropompa, essere sollevato fino al più vicino collettore o volendo può essere disperso, per filtrazione naturale drenante sotterranea, senza il timore di inquinare falde freatiche di profondità. Mi auguro che molti casi esistenti nel nostro paese possano essere tempestivamente risolti, anzichè attendere irresponsabilmente e con estremo pregiudizio alla salute di tutti, che siano portati a compimento difficoltose realizzazioni di progetti fantasiosi.

Geom. ENRICO GORI

EMIGRATI: n.9

IMMIGRATI: n.19

POPOLAZIONE: 3924

Precisiamo che Rossi Leonardo di Angelo è nato nel mese di gennaio. Ci scusiamo di non averlo pubblicato in Montepiesi di detto mese.



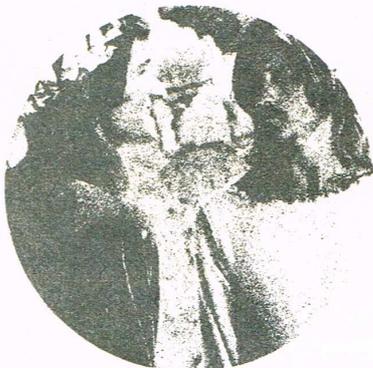
Che cos'è questa parola?
La sua parola
è lui che mi viene incontro,
mi guida. E' lui che mi parla
al cuore
e suscita rimorso,
speranza, gioia, luce.



Gesù. Un cuore grande, pulito e trasparente:
contemplava i gigli dei campi,
amava la limpidezza dei bimbi,
guardava negli occhi senza arrossire,
coltivava una amicizia vera e profonda
con uomini e donne, con vicini e lontani,
amava disinteressatamente e senza inganno.



Gesù. Egli camminava a testa alta.
Amava la chiarezza della proposta:
« Lascia tutto e vieni... Se questo non vi va andatevene »:
aveva il coraggio della verità:
ha sempre detto innanzi a tutti ciò che pensava;
era l'amico fedele: la parola data valeva per sempre.
Egli detestava un solo comportamento:
l'insincerità, la doppiezza, l'ipocrisia.



Gesù. Non conobbe il compromesso.
Non indietreggiò né davanti alla tentazione del potere
e del denaro, né al cospetto dei potenti:
Erode, Caifa, Pilato,
né di fronte all'abbandono dei suoi.
Non ebbe paura né dei nemici,
né della verità, né della morte.
Accettò il piano del Padre e fu coerente fino alla morte.

la parola di Dio

Cos'è questa Parola?

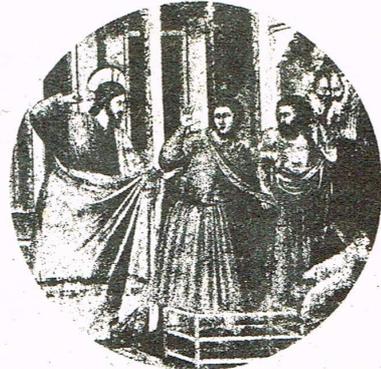
Il libro che viene letto?
Il lettore che la proclama?
I suoni che mi giungono?
I vocaboli?

Le frasi?
Gli avvenimenti raccontati?
Libro, lettore, suoni, vocaboli, frasi, avvenimenti:
tutto questo è la PAROLA.

Dio si serve di tutti questi elementi
« PER PARLARMICI ».

Ma la sua Parola è molto di più.
E' lui che mi viene incontro;
E' lui che improvvisamente mi raggiunge
toccandomi nell'intimo del cuore.
Allora egli fa nascere in me
una luce, un rimorso, un'invocazione,
una speranza, un grido d'amore, una gioia,
che trasforma il mio cuore. Egli parla in me.
E se lascio Dio parlare così,
la sua Parola si amalgama alla mia vita
e la mia vita diventa un po' alla volta — la sua Parola.

è esigente



Gesù. Rovesciò lo stile degli uomini:
dicono e non fanno. Prima egli fece e poi parlò.
Prima amò e poi chiese ai suoi di amarsi.
Prima incarnò la povertà
e poi propose ai suoi di essere poveri.
Tenne fede al suo programma:
dalla nascita alla morte fece la volontà del Padre.

**Dove l'uomo si rifiuta di
toccare il dolore degli altri,
non c'è pasqua.
Dove le mani
dell'uomo non sono forate
per amore dei fratelli,
non c'è pasqua.**

Ecl. Shonniere - Pooling - P.S.G.

PARROCCHIA S. LORENZO SARTEANO

QUARESIMA ANNO SANTO 75

* * * * *

La BENEDIZIONE DELLE CASE dovrebbe essere:

- * un incontro con il Sacerdote per approfondire convinzioni o chiarire problemi religiosi che ogni famiglia oggi più di sempre avverte e spesso è incapace di risolvere;
- * una preghiera insieme per la famiglia;
- * un richiamo, col SEGNO dell' ACQUA benedetta, al proprio BATTESIMO che ci ha fatto Figli di Dio e ci impegna ad esserlo giorno, per giorno;

* * * * *

1° La Benedizione delle Cose come si fa attualmente, ha per voi questo significato?

SI NO

oppure non ha nessun significato preciso?

SI NO

2° Siete contenti che si continui a fare così la benedizione delle case?

SI NO

3° Sareste disposti a chiedere al Sacerdote di venire a casa vostra in giorno ed ora che vi permetta di essere tutti presenti e disponibili?

SI NO

oppure potete farne tranquillamente a meno?

SI NO

+=====

Date la vostra risposta e dite le vostre osservazioni con tutta libertà. Vi saremo grati della collaborazione e dell'aiuto. Depositare la vostra risposta in chiesa di S.Lorenzo nell'opposito raccoglitore lì preparato.

POTETE CONSERVARE L'ANONIMATO

=====

PER IL PROSSIMO ANNO 1976

vorremmo fare la BENEDIZIONE nelle case dell'agglomerato urbano nel periodo che va dall'AVVENTO al 20 aprile in quelle famiglie che:

la chiederanno
si impegnano ad essere presenti al completo in casa.

SE ACCETTATE QUESTA NOSTRA PROPOSTA:

aggiungete il vostro nome ed il vostro recapito e riconsegnate queste pagine deponendole nel raccoglitore come indicato di fianco:

don Primo
don Pierluigi

PER L'ANNO 1976 desidero la BENEDIZIONE DELLA MIA CASA come sopra proposto

.....
Via
.....